

MARE NOSTRUM NON PUO' FERMARSI L'ITALIA DEVE CONTINUARE A SOCCORRERE E SALVARE VITE UMANE NEL MEDITERRANEO

La decisione del governo italiano di porre fine all'operazione Mare Nostrum è un gravissimo errore. Lanciata dopo la strage del 3 ottobre 2013 in cui persero la vita 368 persone, ha consentito il soccorso e il salvataggio di migliaia di persone.

La maggior parte di coloro che attraversano il Mediterraneo sono uomini, donne e bambini che fuggono da guerre, violenze e persecuzioni, persone che tentano così di salvare la loro vita, che hanno diritto alla protezione internazionale e che nessuna operazione di rafforzamento dei controlli delle frontiere può fermare.

Il programma europeo Triton ha obiettivi diversi. Opererà solo in prossimità delle acque territoriali italiane, svolgerà un'azione non di soccorso ma di controllo delle frontiere e non è quindi assimilabile a Mare Nostrum, come hanno affermato i competenti organismi dell'UE, a partire dallo stesso Direttore dell'agenzia Frontex.

Triton non fermerà né le partenze né le stragi. I viaggi continueranno ma in condizioni ancor meno sicure dato che verrà meno quell'unico strumento di soccorso garantito in questo anno da Mare Nostrum. E' quindi assolutamente necessario garantire continuità a un'operazione che, come Mare Nostrum, operi in acque internazionali, con un mandato chiaro di ricerca e soccorso.

Chiediamo al Governo di non cedere alle spinte demagogiche e xenofobe e di proseguire con la missione, rafforzando la pressione politica nei confronti dei partners europei affinché contribuiscano a mantenerla in vita sostenendola anche economicamente.

Chiediamo inoltre che il Governo si faccia promotore in Europa dell'applicazione della Direttiva Europea 55/2001 sulla protezione temporanea e dell'avvio di un programma europeo di reinsediamento dei rifugiati in arrivo dalle aree di crisi e di conflitto.

Proseguire l'operazione Mare Nostrum è la scelta responsabile che oggi l'Italia deve compiere, per dimostrare nei fatti che la salvaguardia di ogni vita umana è il primo dovere di uno Stato che voglia definirsi civile e democratico.

Promuovono: ACLI, ARCI, ASGI, Auser, Casa dei Diritti Sociali-Focus, Caritas Italiana, Centro Astalli, CGIL, Comitato 3 ottobre, CNCA, Comunità di S.Egidio, Emergency, Emmaus Italia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Fondazione Migrantes, Giù le frontiere, Libera, Razzismo Brutta Storia, Rete Primo Marzo, Rete G2-Seconde Generazioni, Save The Children Italia, SEI UGL, Terra del Fuoco, UIL

Hanno aderito: Andrea Camilleri, Carlo Feltrinelli, Ascanio Celestini, Andrea Diroma,

e inoltre

Asmira, Associazione Babele Grottaglie, CESTIM, Progetto Arcobaleno